

sto mille nove cento cinque, rogato da me Notaro, rogato il sette settembre successivo al N° 125, il Signor Avv. Vincenzo Casco di Marco, quale procuratore generale dei Signori Don Tristano Alvarez de Toledo, Duca di Bivona, del fu Giuseppe, Donna Silvia Alvarez de Toledo Marchesa della ultima del fu Don Giuseppe e Don Emanuele Falcò ed Onorio Marchese de la ultima, di lei marito autorizzante; e Donna Giacomina Gutierrez de la Rocha, vedova Duchessa di Bivona, tutti domiciliati in Madrid, giusta le rispettive procure calendate in detto atto, concedono a mezzadria al comparente Signor Sibilitia l'occupazione di ettare ventisei, pari a circa palmi otto dell'obolita misura, corda di canna ventidue e palmi due, di terra dell'ex feudo Lauremi Superiore, sita in questo territorio di Ribera, a confinare con il vigneto in atto esistente piantato dal Signor Duca di Bivona e l'oppoiti, all'oggetto di piantarla a vigna suoni cane, il tutto alle condizioni e patto contenuti nel medesimo atto del trenta agosto sto mille nove cento cinque.

Che il Signor Sibilitia espi di vitiveria nei fornitegli dal Signor Duca di Bivona e

144
Io qui sottoscritto Notaro residente in Ribera, iscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Suacca, agli effetti della terra di registro, dichiaro, che il valore della Sibilitia, di cui nell'atto del venti settembre mille nove cento sei, da me rogato tra i Sign. Sibilitia Francisco fu Francisco e Gutto Giuseppe de Lauremi non può superare le lire cinque mila, come del pari il valore in denaro corrisposto dal nuovo socio non può superare le lire cinque mila.

Ribera 26 settembre 1906

Notaro Vincenzo Casco di Marco

